ITALSPURGHI ECOLOGIA S.R.L.
S. DORLIGO (TS) VIA RESSEL,2 - TEL 040 2821082 R.A.

Ambiente e Riciclaggio

Vita & Natura

RACCOLTA DIFFERENZIATA • RISORSE RINNOVABILI

SPECIALE A.MANZONI & C. PUBBLICITA'

ITALSPURGHI ECOLOGIA S.R.L.
S. DORLIGO (TS) VIA RESSEL,2 - TEL 040 2821082 R.A.

Lo smaltimento è un problema inderogabile da affrontare subito con la raccolta differenziata degli scarti

Tutto può rinascere come l'araba Fenice

Le norme per ridurre i rifiuti codificate dalla legge: il decreto Ronchi

LA SOCIETA' dei consumi "fabbrica" rifiuti. Ogni famiglia in media produce circa 3 kg di immondizia al giorno (quasi 10 quintali l'anno), con gravi conseguenze sull'ambiente, sulla nostra salute e su quella delle generazioni future. Il problema dello smaltimento è sempre più attuale e inderogabile. Il riciclaggio è sicuramente una strada obbligata, ma occorre anche ridurre la produzione degli scarti. Lo prevede il Decreto Ronchi, la nuova legge sui rifiuti e gli imballaggi. Rappresenta una vera e propria rivoluzione nella gestione dei rifiuti che coinvolge istituzioni, imprese e cittadini.

I punti chiave della nuova legge sono: il processo di "prevenzione della produzione di rifiuti" e il coinvolgimento delle istituzioni nel processo.

Alle Regioni è attribuito il compito di disporre, adottare e aggiornare i piani regionali di gestione dei rifiuti, la regolamentazione, l'approvazione di nuovi impianti e l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero.

Alle Province è attribuita, invece, l'attività di controllo e verifica, l'individuazione delle aree più adatte agli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani.

Ai Comuni il decreto attribuisce il compito di organizzazione della raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

Per "raccolta differenziata" si intende la separazione dei rifiuti che possono essere recuperati da quelli che invece, finiscono in discarica. Grazie a questa scoperta, molte materie prime possono essere impiegate nella creazione di oggetti nuovi. Fanno parte della raccolta differenziata: plastica (contenitori per saponi e detersivi), carta (giornali, cartoni), alluminio (lattine e scatolami per alimenti) e vetro (bottiglie,vasetti). Dopo che i rifiuti vengono messi negli appositi contenitori, inizia la seconda fase della raccolta differenziata: il riciclaggio.

La carta e il vetro possono essere riciclati per dare vita ad altri prodotti dello stesso materiale,una rivista può essere trasformata in un quaderno e un vasetto di vetro può diventare una bottiglia.

Il compostaggio è il concime organico ricavato dagli scarti dei giardini (foglie,erba, rami, ecc.).

La cultura ecologista prevede anche un'altra forma di prevenzione all'accumulo di montagne di rifiuti: il riutilizzo casalingo. Siamo abituati a portare a casa una quantità spropositata di oggetti, e spesso questo ci porta ad accumulare scatole, contenitori, imballaggi, che nel sentire soprattutto delle persone anziane sono troppo belli per essere buttati. Ne abbiamo pieni cantine e soffitte.

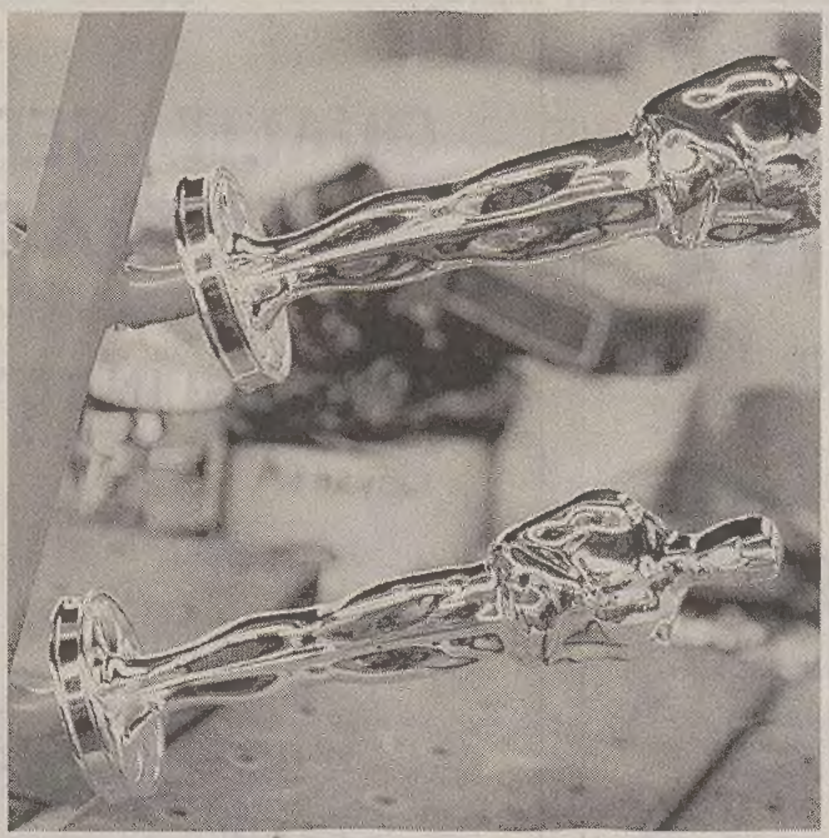
Ebbene, ricicliamoli, riutilizziamoli per fare con un po' di fantasia cose diverse da quelle per cui erano stati creati. Le cose che abbiamo, prima di buttarle, guardiamole: imbali, bottiglie, scatole di cartone, sacchetti di plasticapossono diventare lampade, vasi, contenitori per la biancheria.

Un signore fantasioso con le bottiglie di plastica piene d'acqua si è persino fatto un comodo materasso ecologico.

Il recupero del vetro fa risparmiare

Una «miniera» inesauribile nel fondo della bottiglia

IL FUTURO del vetro è nel riciclaggio. Con la raccolta monomateriale si ha un grande risparmio energetico e una riduzione dei costi. Lo sostiene l'Assovetro, l'associazione dei produttori del vetro, e il Coreve, il Consorzio recupero vetro. Assovetro ribadisce che il sistema di raccolta del vetro più efficiente, efficace ed economico è quello monomateriale che, rispetto a quello multimateriale, assicura a parità di peso originario dei rifiuti una resa maggiore, un prodotto migliore, cioè vetro riciclato e, in proporzione, costi ed inquinamento minori. Inoltre, prosegue, bisogna considerare il risparmio energetico derivante dal riciclo degli imballaggi di vetro che, durante il processo di lavorazione, non richiedono trasformazioni chimiche. Il vetro si ottiene fondendo ad altissima temperatura sabbia di silice a cui sono aggiunti altri minerali che subiscono insieme una trasformazione chimica. Successivamente, dopo varie purificazioni sempre ad alta temperatura, si passa allo stampaggio. Nel caso del riciclo, serve energia solo per quest'ultima fase.



Di tutto nei rifiuti, persino gli Oscar (erano rubati)

Business da 8 miliardi

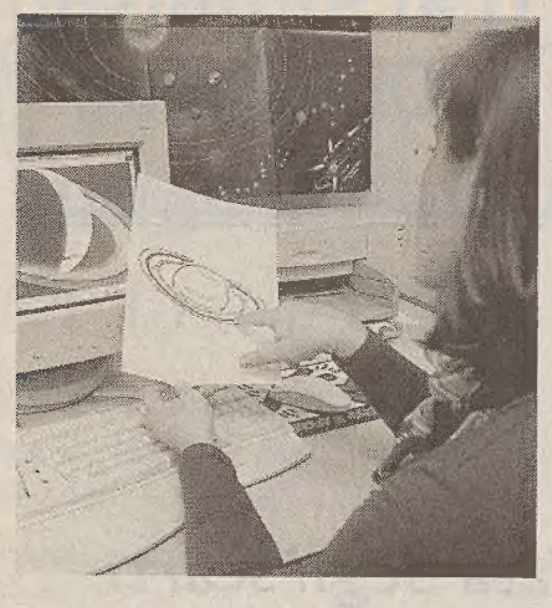
Dalla spazzatura pannolini e bottoni

LA GESTIONE dei rifiuti in Italia vale circa 8 miliardi di euro, di cui 5 per gli urbani e 3 per gli speciali, escludendo dalla valutazione settori come quelli dei veicoli e dei beni durevoli a fine vita. Si tratta di un settore di grande rilevanza economica, con una normativa complessa e talvolta contraddittoria, rispetto alla quale l'operatore è spesso disorientato. Certamente in questo ambito esiste una diffusa illegalità, provata anche dai risultati di alcune brillanti operazioni delle forze dell'ordine. Per ricondurre ad un circolo virtuoso le attività del ciclo dei rifiuti occorre una forte revisione normativa. In particolare, ci vuole una completa separazione tra il controllo, che spetta al settore pubblico e la gestione, che deve essere un'operazione imprenditoriale svolta dai privati. Riciclare può significare anche fare business: è recente il censimento delle imprese impegnate in attività di riciclaggio dei rifiuti, da cui è emerso che numerose aziende hanno colto in questa attività un'importante opportunità economica. Le imprese non si limitano a riciclare la classica carta o vetro, ma riescono a trasformare in prodotti utili e preziosi per il vivere quotidiano rifiuti che mai, invece, avremmo potuto pensare utili a questo scopo come ad esempio pannolini, assorbenti, pneumatici, cartucce per fax e stampanti, e altro ancora. Una ditta di Modena dalle conchiglie scartate nelle lavorazioni ittiche produce bottoni.

• RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI
• RACCOLTA DIFFERENZIATA
• ESPURGO POZZI NERI
• PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
• IGIENE URBANA

ITALSPURGHI ECOLOGIA S.R.L.
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) VIA RESSEL, 2 - TEL. 040 2821082 R.A. FAX 040 2821065

Vita&Natura
Inserto a cura Manzoni & C. SpA Pubblicità


Rifiuti anche dall'elettronica

IL RECUPERO DEI MATERIALI

Con il nostro aiuto, una pratica di civiltà utile all'economia

Una sedia a sdraio costruita con la plastica riciclata degli imballaggi

Tutte le tecniche per riciclare

Si rigenerano risorse eliminando gli sprechi

GRAZIE al contributo di ciascuno di noi nella raccolta differenziata, i rifiuti diventano risorse preziose. Le bottiglie raccolte vengono riciclate da "Replastic", consorzio nazionale per il riciclaggio di contenitori in plastica, il quale nel 1995, dopo pochi mesi di attività aveva riciclato seicento milioni di bottiglie in plastica: poi ritornate nella vita quotidiana sotto forma di panchine, giochi per bambini, fibre tessili, vasi per fiori, moquette, pile e maglioni.

Partecipare alla raccolta differenziata, schiacciando bene le bottiglie prima di depositarle sono piccoli gesti ma molto importanti per aiutare l'ambiente, liberare spazio nelle discariche e ridurre lo spreco di risorse.

Un rilievo particolare viene dato al riciclaggio e allo smaltimento dei prodotti a fine vita; questo sembra uno dei temi destinati a crescere nel prossimo futuro, non certo per ottenere materie prime a più basso costo, ma per motivazioni più complesse come quella di non trovare in ogni fosso carcasse di lavatrici, vecchi computer, tv.

Un altro obiettivo è la riduzione degli sprechi. Pensiamo alla quantità di scarti che vengono prodotti dai paesi più ricchi (in Germania, ad esempio si producono 24 kg all'anno per persona di scarti tessili; il 70% è incenerito). Si possono ottenere prodotti tessili per varie applicazioni partendo da scarti e sfridi tessili, in particolare poliestere. I processi impiegati sono la sfilacciatura per la parte tessuta e il taglio per arrivare a un'ampia serie di prodotti. Per i monofilati di poliestere tagliati in fiocco esiste una applicazione molto interessante come additivo stabilizzante per i pavimenti bituminosi delle strade che, grazie all'additivo in poliestere, si mantengono omogenei evitando lo scorrimento della parte bitume.

Un'altra applicazione importante è costituita dall'isolamento. Gli isolanti si basano su fibre di poliesteri e sistemi termoplastici di riempimento; in funzione della densità e dello spessore si possono avere proprietà differenti per applicazioni diversificate nell'edilizia.

L'albero di Natale da riciclo

La stessa automobile ci servirà tutta la vita

L'AUTOMOBILE è composta, in gran parte, di metalli facili da recuperare, da rifondere e riutilizzare. I materiali ferrosi rappresentano circa il 70% del peso e quelli non ferrosi circa il 25%. Il rimanente 5 per cento è dato dai pneumatici, riciclabili.

Se pensiamo al valore ecologico di un'auto interamente riciclata, possiamo renderci conto di quanto sia importante l'obbiettivo "auto zero scarti". E' un grande impegno verso l'ambiente quello che le case produttrici dovranno dimostrare. Già oggi oltre l'80% di una vettura può essere riciclato in modo ecologicamente compatibile ed economicamente sostenibile.

Tutto ciò attraverso un processo "a cascata" che prolunga la vita dei materiali, impiegandoli sia per la produzione di componenti meno impegnativi rispetto all'applicazione originale nelle auto nuove, sia per la produzione di oggetti diversi. Così i materiali dei paraurti, ad esempio, vengono utilizzati per lo stampaggio delle canalizzazioni dell'aria e per la produzione di accessori per elettrodomestici, il vetro dei finestrini e dei parabrezza serve a produrre bottiglie e contenitori; le imbottiture dei sedili diventano "sottomoquettes" per arredamento, ma anche imbottiture per cuscini e peluche, mentre gli scarti producono l'energia necessaria alle varie operazioni.

Secondo i dati della Fiat nel 1999 sono state riciclate 50.800 auto dalle quali sono state ricavate più di un milione di bottiglie, oltre 41.000 mq di sottomoquettes e più di 100.000 canalizzazioni dell'aria per alcuni tipi di vettura. Praticamente si arriverà al punto che un'auto, sotto forme diverse diverse, ci seguirà per tutta la vita.

Tutte le auto oggi devono essere munite di airbag, con un fabbisogno annuo di tessuto dell'ordine di 200 milioni di metri quadrati: tutto materiale che può e deve provenire dal riciclaggio.

Progetto Caritas

La cartuccia "stampa" solidarietà

IL DECRETO legge n. 22 del 5 febbraio 1997 (decreto Ronchi), fissa l'obbligo di riciclare e riutilizzare i rifiuti speciali. Le cartucce delle stampanti sono tra i rifiuti più diffusi, ingombranti ed inquinanti in circolazione. Per costruire la scocca di una cartuccia originale si consumano 2,5 chili di petrolio.

L'obiettivo di RiCaRiCa - consorzio della Caritas con Legambiente e Wwf - è di raccogliere e recuperare le cartucce da stampa usate e allo stesso tempo offrire opportunità di lavoro a soggetti provenienti da diverse aree del disagio sociale, nella maggior parte dei casi ospiti dei centri di prima e seconda accoglienza della Caritas. Il materiale delle cartucce può essere riciclato in altre acrtucce.

I proventi derivanti dall'attività verranno utilizzati dalla Caritas, attraverso il Consorzio «Farsi Prossimo» per realizzare servizi che si rivolgono a fasce deboli di popolazione italiana e straniera. La sfida è creare un circolo virtuoso che attraverso il lavoro consenta l'emancipazione di persone provenienti dal disagio sociale e finanzi nuovi servizi per persone in condizioni di bisogno, rispettando l'ambiente e contribuendo a creare un modello di sviluppo eco-sostenibile.

Lavatrici abbandonate

«Fine vita» dai fossi in fabbrica

GLI APPARECCHI elettrici dismessi, i cosidetti "a fine vita", sono uno dei problemi dello smaltimento. Non possono essere gettati nei rifiuti tradizionali e devono essere portati alle isole ecologiche. Purtroppo, per la maleducazione di molti, troviamo vecchi frigoriferi, televisori, computer, monitor, giochi elettronici per bambini, lavatrici, ecc. sparsi in ogni luogo: nei boschi, nelle scarpate delle autostrade, nei campi, nei fiumi e in mare.

Recentemente nel nostro paese sono stati aperti alcuni centri di smaltimento. L'ultimo ha aperto i battenti a Livorno dopo quelli di Sessano nel Molise (provincia di Isernia) e di Carpi in Emilia (provincia di Modena).

Gli impianti di questo tipo assicurano prestazioni notevoli, dal momento che per quanto riguarda frigoriferi e televisioni, recuperano il 95% del materiale, lasciando così solo un 5% alla discarica. In questi impianti si trattano frigoriferi domestici e industriali, celle frigo, condizionatori, banchi frigo, apparecchi elettronici come personal computer, monitor, tv, giochi elettronici, apparati telefonici, stampanti, fotocopiatrici, fax, ed elettrici quali lavatrici, lavastoviglie, scaldabagni, cucine, forni da cucina.

PUNTO ASSISTENZA SNC
Centro Assistenza Tecnica autorizzato
B&W Pioneer ROTEL Telit BOSCH
Sony Ericsson Trium SIEMENS VK Mobile NOKIA
Riparazioni di: TV - VIDEO - HI FI - CAR AUDIO
TELEFONIA GSM e CORDLESS
Vendita accessori per cellulari
Con questo tagliando avrai diritto allo
SCONTO del 10%
su una riparazione
Via Lamarmora, 38 - Tel. 040398331 Fax 0409381372 (a 2 minuti dalla Fiera)

QUALITÀ SERVIZI E PREZZO A VOSTRA DISPOSIZIONE
DA OGGI IN TUTTA LA REGIONE
finzicarta s.a.s.
Le grandi offerte di primavera!
di Massimo e Giampaolo Romita
via del Ghirlandaio, 45
34138 Trieste (Ts)
Tel. 040.393366 - Fax 040.392331
www.finzicarta.com

Vita&Natura

Inserto a cura Manzoni & C. SpA Pubblicità

LA MOSTRA «RICICLA» A RIMINI

Il Maschio Angioino costruito con le lattine di alluminio: invito al riciclaggio e alla solidarietà

Come far funzionare radio e lettore Cd senza batterie né elettricità

Tanti oggetti e riserve di energia riutilizzando risorse a costo zero

«RICICLA», fiera del recupero di materia ed energia e della sostenibilità ambientale, fa il grande passo e diventa manifestazione internazionale. Ecco i dati della kermesse nei nuovi padiglioni della fiera di Rimini, dal 6 al 9 novembre 2002: 700 le aziende espositrici, 60 mila metri quadrati di stand, circa 40 mila visitatori. Oggi l'ambiente è un affare. I dati di Unioncamere dicono che nel 2002 sono nate oltre mille imprese nel settore dei rifiuti.

Anche grazie a Ricicla è nato il corso di laurea in tecnologie chimiche per l'ambiente e la gestione dei rifiuti. Alla fiera non solo il riciclo classico di carta, bottiglie di palstica, lattine, ma anche la dimostrazione di ciò che si può avere a costo zero con un po' di fantasia: ballare sulla spiaggia di notte sulle note di una musica prodotta dalla "ricicletta", una vecchia bici collegata a una dinamo che permette di ascoltare la radio senza l'utilizzo di pile; oppure organizzare un pic nic urbano in un'oasi d'erba, con la base costituita da vecchie stoviglie rotte, riposandosi su poltrone imbottite di bottiglie d'acqua e tubetti di creme usate o su panchine costruite con materiali di scarto e biodegradabili.

Proposte già prese in considerazione anche da Ecodesign, manifestazione legata all'utilizzo del materiale proveniente da tecnologie di riciclo a basso impatto ambientale che si è tenuta in luglio a Riccione. Ecodesign ha coinvolto 11 studenti selezionati dall'Isia, Istituto superiore industrie artistiche di Firenze, e sette della facoltà di arte e design dell'università di Lapponia, in Finlandia. Utilizzando materiale riciclato, gli studenti hanno progettato elementi d'arredo urbano pensati in funzione del territorio e in armonia con l'ambiente: panchine, lampioni, cestini per rifiuti, piccoli accessori per cittadini e turisti. La manifestazione era inserita nel progetto «Oltre il giardino», iniziativa che puntava all'incontro tra arte, cultura dell'ambiente e turismo, dove le opere artistiche diventano arredo urbano nel segno della sostenibilità ecologica. L' evento era connesso al Ricicla di Rimini

Il settore economicamente più interessante rimane comunque quello del riciclaggio delle bottiglie. Il materiale con cui sono costruite è il Pet (Polietilentereflato) che si presta particolarmente al riciclo per fare nuove bottiglie di plastica o per ottenere tessuti per gli indumenti da sci. Un esempio noto a tutti è il pile, caldissimo, con cui si confezionano le tute da montagna.

ARREDAMENTO

Con le fibre di poliestere leggere tende antifiamma

Tende ignifughe ottenute dal riciclaggio

UNO DEI PERICOLI della casa è rappresentato dall'incendio delle tende, facile esca del fuoco. Un pericolo da evitare usando i tessuti "flame retardant" in fibre poliestere e modacrilica, intrisecamente non infiammabili. Anche questi manufatti tessili sicuri, utilizzati per arredamento e abbigliamento, vengono dal riciclaggio delle bottiglie in Pet. Il tessuto ottenuto ritarda in modo permanente l'innesco della fiamma senza dover ricorrere a trattamenti superficiali che possono essere inquinanti.

Le mille vite del Pet delle bottiglie

"Pellicola" e vaschette per gli alimenti o caldi maglioni e pile

DA CIRCA trecento milioni di bottiglie di plastica riciclate ogni anno nascono sia la fibra poliestere, sia altre bottiglie per bibite o acqua minerale. Bottiglie che a loro volta sono ancora riciclabili o possono "rinascere" sotto forma di fibra tessile. Una volta raccolte, le bottiglie vengono sminuzzate in frammenti di Pet, denominati "flakes", che sono poi lavorati e trasformati in fiocco poliestere di elevata finezza destinato alle filature laniere e cotoniere o alla produzione di ovatte per imbottitura o di non-tessuti, ad esempio il «pile», per diversi impieghi. Vediamo le varie fasi della lavorazione dopo la triturazione.

Cataste di bottiglie pressate per ottenere il Pet

I flakes di Pet in seguito vengono ridotte in un polimero di lunghezza inferiore e trasformate in una nuova resina poliestere che ha le stesse proprietà del materiale d'origine. Infine la resina viene convertita in una fibra da filare.

L'utilizzo del poliestere riciclato come materia prima implica la produzione di un quantitativo inferiore di poliestere vergine, con un notevole risparmio di energie perché la produzione di poliestere vergine richiede una gran quantità di petrolio.

La composizione chimica del Pet comprende esclusivamente carbonio, idrogeno e ossigeno. Possiede molte caratteristiche: resiste alla trazione e agli urti, ai principali aggressivi chimici, è ideale per imballaggi alimentari, impermeabile ai gas e resiste fino a temperature di 200°C.

Può essere utilizzato in vari settori industriali: l'imballaggio alimentare in particolare. Il film trasparente che noi chiamiamo "pellicola" è un materiale estremamente resistente, e fino a 150°c non subisce modificazioni. Con il Pet si possono ottenere due tipi di vaschette termoformate: quelle trasparenti in cui si trova allo stato amorfo, resistenti ai grassi che servono per confezionare molti tipi di alimenti; quelle opache, dove il Pet è in forma cristallizzata e servono in particolare per i surgelati.

Molto importanti sono ancora le bottiglie in Pet perchè sono impermeabili ai gas, non fanno passare gli odori, resistono agli urti e sono leggerissime.

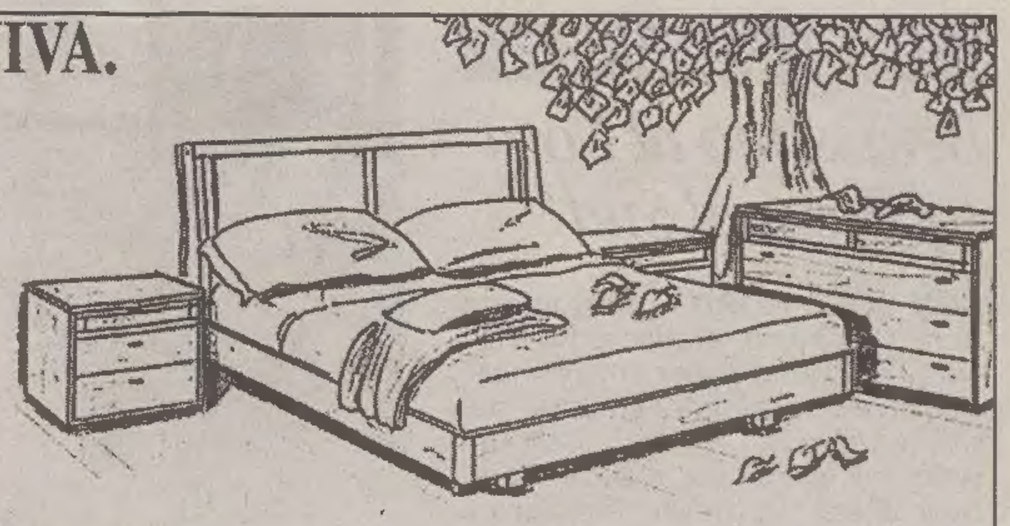
Un'altra applicazione si ha nel terital Tbm, fiocco poliestere termolegante, che consente di produrre ovatte per imbottitura e "non tessuti" senza l'utilizzo di collanti o resine, potenzialmente inquinanti e nocive. Questa fibra ha trovato un impiego nel rivestimento degli interni delle auto (il"carpeting", è la pavimentazione tessile di abitacolo e bagagliaio).

Motocenter
Trieste
Via Ghirlandaio, 5
tel. 040.947005
fax 040.9381252
paolo.martellani@tiscalinet.it

dal 7 marzo aperti orario continuato dalle 9 alle 18.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE
AIXAM 400/500 Evolution
CON GUIDA SENZA PATENTE
VIENI A PROVARLA
NOVITÀ MINIVAN E PICK UP

AMBIENTI DI NATURA VIVA.
GRATTAROLA Una lunga storia di mobili



QUADRIA
rispetta l'uomo e l'ambiente, solo legno e massello di nobile ciliegio americano della terra del fuoco. Dalla tavola grezza alla tecnologia lamellare per unire alla bellezza del massello la stabilità e l'inalterabilità delle forme. Tutto con la finitura a cera d'api.

Chiedeteci la qualità del massello Vi daremo molto di più.

Selva arredamenti
MONFALCONE - VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481.410395
info@arredamentiselva.com
www.arredamentiselva.com

Nuovi completi per il letto giovanili, intriganti e coloratissimi
Tendaggi Biancheria Intima e per la Casa
Tessuti d'Arredamento
BRUNA & TIZIANA
Ditta Successori Paolo Utili
MONFALCONE - Corso del Popolo,11 - Tel 0481/411564

Vita&Natura
Inserto a cura Manzoni & C. SpA Pubblicità

I TESSUTI ECOLOGICI

Carta, recuperiamo 4 milioni di tonnellate

Salve mille foreste all'anno ma ne bruciamo altre 1500

LA CARTA è stata forse il primo rifiuto riciclato. Oggi si recuperano ogni anno oltre 4 milioni di tonnellete di carta e cartone, diciamo mille foreste, quante ne servono nello stesso arco di tempo alle industrie per realizzare gli imballaggi necessari alla spedizione dei manufatti. Non basta, perchè 6 milioni di tonnellate ogni anno, equivalenti a 1500 foreste, finiscono nelle discariche o negli inceneritori.

Un patrimonio buttato via, dal punto di vista economico, senza considerare il danno all'ambiente se si considera che la maggior parte della carta si fa con la cellulosa degli alberi. Partendo dal 100 per cento di carta da macero, si ottiene la stessa quantità di prodotto finito senza aver usato il legno degli alberi con un risparmio nel consumo dell'acqua fino all'ottanta per cento e di energia fino al 50 per cento.

Il tasso della raccolta della carta (carta recuperata - carta prodotta) in Italia è uno dei più bassi d'Europa: il 30% contro il 50 per cento della Germania.

Fibre naturali, eppure velenose sulla pelle

La garanzia del sistema «Ecolabel»: né pesticidi né residui chimici

SE LEGGESSIMO bene le etichette, che sono la carta d'identità dei prodotti in commercio, spesso non faremmo acquisti. I fabbricanti ci offrono prodotti antifiamma, antipilling, antitarme, antipiega, antiinfeltrenti, e altri ancora. Gli additivi chimici che apparentemente eliminano o attenuano i problemi li ritroviamo successivamente sulla nostra pelle. Non solo, si sommano a tutti i prodotti che vengono usati normalmente durante tutte le fasi di lavorazione industriale. Circa un quarto dei pesticidi (milioni di tonnellate) che vengono usati al mondo sono impiegati per la coltivazione del cotone. I processi di lavorazione quali il lavaggio, la tintura, il finissaggio, hanno spesso un importante impatto negativo nell'ambiente sia in termini di consumo di risorse (acqua, energia), che di emissioni inquinanti. Per avere la garanzia di indossare un tessuto sano, ora c'è l'etichetta «Ecolabel».

Molto spesso anche i trattamenti chimici lasciano sulle stoffe residui contaminanti: dalla formaldeide al cadmio, dal piombo ad altri metalli pesanti, un vero arsenale chimico.

Sono proprio i trattamenti chimici quelli che possono regalarci macchie rosse o prurito quando indossiamo una camicia nuova (un buon consiglio è quello di lavare sempre gli indumenti nuovi prima di indossarli).

L'alternativa a queste problematiche è la coltura ecologica, o la certificazione che la merce che stiamo acquistando è stata fabbricata rispettando certi procedimenti che le normative europee prevedono per l'ottenimento di un prodotto altamente ecologico.

La garanzia è data dal sistema **Ecolabel**, strumento di politica ambientale ed industriale a carattere volontario approvato dal governo e dalla Ue, volto a incentivare la presenza sul mercato di prodotti "puliti".

L'etichetta Ecolabel attesta che per quel prodotto sono stati messi in atto tutti i processi possibili per il minor impatto ambientale nell'intero suo ciclo di vita, dalla nascita al riciclo finale, e garantisce ai consumatori la sua conformità a rigorosi requisiti stabiliti a livello comunitario. Attenzione, possiamo trovare questa etichetta su prodotti realizzati anche con fibre sintetiche, evidente quindi che Ecolabel non significa "naturale" ma semplicemente, e non è poco, "sano, non inquinato e non inquinante". Anche se le fibre naturali non sono esenti da inquinamenti, dovuti alla coltivazione o ai trattamenti industriali. Infatti, nella coltivazione del cotone si fa largo uso di pesticidi chimici.

Gli antiparassitari e i trattamenti industriali spesso avvelenano le stoffe. Ora un'etichetta assicura l'ecologicità

L' agricoltura biologica è in cerca di metodi per realizzare una agricoltura redditizia senza l'impiego di fertilizzanti chimici e veleni. Un aiuto viene dalle biotecnologie, utili e adottabili quando non modificano gli alimenti. Nel caso del cotone, il cui mercato supera, solamente negli Stati Uniti, una somma pari a 12000 milioni di euro, gli ingegneri genetici hanno "vaccinato" la pianta. Il nemico principale del cotone è un bruco, una larva di insetto, che divora la pianta, distruggendo il raccolto. Esiste un comune e innocuo batterio del suolo che produce una particolare proteina: se i bruchi la ingeriscono, muoiono avvelenati.I genetisti hanno individuato il gene che produce questa proteina tossica e lo hanno inserito in una singola cellula della pianta del cotone. Da una cellula si è sviluppata una intera pianta contenente questa proteina che diventa tossica solo nello stomaco di quei bruchi, mentre non è dannosa per l'uomo e per gli animali.

Per saperne di più: Cotone biologico: Associazione per l'agricoltura biodinamica, via Privata Vasto 4, 20121 Milano, tel. 02/29002544.

Etichette ecologiche Ecolabel: Anpa-Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente, via V. Brancati 48, 00144 Roma - Settore qualità ambientale dei prodotti, tel. 06/50072077.

Un bocciolo di cotone: la fibra tessile più usata nel mondo

Una sposa "riciclona": il tessuto del vestito è di poliestere riciclato

LA CURIOSITA'

Il cotone nasce già colorato

I TESSUTI tinti con coloranti naturali (ma il "rosso cocciniglia" si ottiene sacrificando decine di migliaia di piccoli insetti), sono sempre più rari, la chimica impera. Per chi non vuole rinunciare al colore e alla salute, una soluzione arriva dalle piante di cotone che crescono naturalmente colorate. I cotoni colorati dalla pianta esistono ormai in diverse tinte: grigio, arancio, ruggine, giallo e persino blu. Anche le fibre ottenute dal riciclaggio del Pet sono fornite in 5 o 6 colori innocui inseriti dal produttore nella fibra.

Una ditta di Mantova produce un collant vegetale che oltre a offrire un piacevole effetto massaggiante, idrata e rinfresca le gambe perchè arricchito di benefiche sostanze quali l'aloe, la centella asiatica, il ginko biloba, il té verde e il ginseng. Il rilascio avviene nel tempo quando la calza è a contatto con le gambe calde.

LA CLASSIFICA

Benissimo al Nord sorpresa al Sud

Un premio ai comuni più "ricicloni" di Campania, Lombardia e Triveneto

NON SOLO NORD, o perlomeno non tutto Nord. Nella gara tra i comuni italiani per il primato nella raccolta differenziata dei rifiuti, la novità 2002 di "Comuni ricicloni" viene dalla Campania. Se resiste il primato lombardo, con Torre Boldone (Bg) a quota 79,3%, leader assoluto del riciclaggio, al secondo posto si piazza Vairano Patenora, provincia di Caserta, con un 78% tondo di raccolta differenziata.

La campagna promossa da Legambiente quest'anno ha premiato 460 comuni. Nonostante un Nord "virtuoso", la gran parte dei comuni italiani è ancora ben lontana da quella soglia minima del 25% di raccolta differenziata prescritta dalla Legge Ronchi entro il 2001. La regione più riciclona è sempre la Lombardia che insieme al Veneto ha superato con un anno d'anticipo la meta del 35% fissata per il 2002. Circa 350 comuni hanno sfondato il traguardo del 50%. A portare a casa il primo premio tra i capoluoghi di provincia con il 50,2% Verbania, dove in primavera e in autunno in cambio di rifiuti ben differenziati si ricevono castagne e fiori. Seguono Bergamo (40,8%), Lecco (38.8%), Cremona (34,6%), Lucca e Piacenza (34%).

Tra i comuni sopra i 10.000 abitanti, vince Alzano Lombardo (Bg) con il 71,9%. Poco sotto c'è Cassano Magnago (Va) con il 69.7%, quindi Sommacampagna (Vr) al 67.9%, Trezzo sull'Adda (Mi) con il 67.4%, Caldogno (Vi) con il 65,7% e Gorgonzola (Mi) con il 65,6%, Calolziocorte (Lc) al 65,4%, Preganziol (Tv) al 65,3%, Cardano al Campo (Va) al 64,8% e San Bonifacio (Vr) con il 63,5%. Al Centro la classifica se la aggiudica Poggibonsi (Si) con il 37.6%, mentre al Sud vince Sala Consilina (Sa) con un interessante 51%.

Più significativa la classifica dei comuni sotto i 10.000 abitanti. Al Nord Torre Boldone è primo come nella classifica generale. Al Centro vince Sant'Omero, Teramo, con il 58.2%. Al Sud si fa sentire la Campania, con le provincie di Caserta, Salerno, Napoli e Avellino che piazzano ben 9 comuni sopra la soglia del 40%.

Premi per i risultati della raccolta differenziata in relazione ai materiali: Corbetta (Mi) al Nord, Viareggio (Lu) al Centro e San Vitaliano (Sa) al Sud. Nella raccolta di carta e cartone vincono Lana (Bz), Perugia e Avellino. Per i contenitori di plastica, primi posti a Mareno di Piave (Tv) al Nord, Castagneto Carducci (Li) al Centro e Baiano (Av) al Sud. Campione nella raccolta degli imballaggi in alluminio si laurea Trichiana, Belluno. Premio speciale a Santa Giustina in Colle (Pd) per la migliore campagna di sensibilizzazione sul compostaggio domestico. Una menzione a Lignano Sabbiadoro (Ud) per la gestione del servizio di raccolta nei mesi estivi quando da 6500 la popolazione passa a 250.000 persone.

comune di trieste assessorato alla cultura
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIESTE

Con la collaborazione della VII CIRCOSCRIZIONE

Dal 27 Febbraio al 5 Marzo

SFILATE - MUSICA DAL VIVO
TEATRO TENDA RISCALDATO
CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
BALLI PER BAMBINI

Presentatore Ufficiale
ANTONELLO GHERARDI

INGRESSO GRATUITO

SERVOLA IL PAESE DEL CARNEVALE

Giovedì 27
10.30 Sfilata delle SCUOLE con la BANDA REFOLO
15.30 Ballo per Bambini TEATRO TENDA
16.00 CORSO DELLE SERVE
17.00 Musica in Piazza con i BILLOW offerta da SERVOLA INSIEME
18.00 Sfilata delle Maschere
21.00 BANDOMAT Musica dal vivo TEATRO TENDA

Venerdì 28
15.30 Ballo per Bambini TEATRO TENDA
16.00 Sfilata per le strade con la BANDA
18.00 Musica in Piazza Clown e Giocolieri
21.00 Andrea e Isabella Musica dal vivo TEATRO TENDA

Sabato 1
15.30 Ballo per Bambini TEATRO TENDA
16.00 CACCIA AL TESORO
17.00 Musica in Piazza
18.30 Premiazione DELA BABA PIÙ BELA DE SERVOLA
21.00 Orchestra OLD STARS Musica dal vivo - TEATRO TENDA

Domenica 2
11.00 Ballo per Bambini TEATRO TENDA
11.30 Sfilata dei Cani in Maschera (Gara di Agility) organizzata da "La Vecchia Fattoria" premiazione "OSSO D'ORO"
14.30 Sfilata dei Carri e delle Maschere
19.00 Premiazione al miglior gruppo con la "PANCOGOLA D'ORO"
19.30 Musica in Piazza
21.00 Orchestra OLD STARS Musica dal vivo - TEATRO TENDA

Lunedì 3
15.30 Ballo per Bambini
17.30 Concerto di apertura con la BANDA
18.00 Musica in Piazza, Clown e Giocolieri
19.00 Spettacolo Teatrale Processo al Carnevale Amici di S. Giovanni
21.00 Ballo della COMMESSA Musica dal vivo - TEATRO TENDA premiazioni con il gruppo musicale WAFA BAND La commessa più bella

Martedì 4
18.30 Concerto di apertura con la BANDA
VEGLIONE Mascherato
BANDOMAT Musica dal vivo - TEATRO TENDA

Mercoledì 5
16.00 FUNERALE del CARNEVALE Rogo in Piazza
19.00 Premiazione dell'Ex tempore di pittura e del Concorso Fotografico